



SEDE
00187 ROMA
VIA LOMBARDIA 30
TEL. 06.420.35.91
FAX 06.484.704
e-mail: uilca@uilca.it
pagina web: www.uilca.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a Union Network International - UNI
Il Segretario Generale

Roma, 25 febbraio 2011

Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi

Se Abi vuole tagliare gli stipendi dei bancari inizi da quelli di dirigenti e top management

In merito all'intervista al responsabile del Comitato affari Sindacali e Lavoro dell'Abi Francesco Micheli, apparsa su Il Sole 24 Ore di oggi, venerdì 25 febbraio, riteniamo positivo che sia possibile non parlare di esuberi nel settore del credito, ma auspichiamo che legare questa ipotesi a una riduzione degli stipendi dei lavoratori rientri nella logica di avanzare una provocazione.

Se proprio è necessario tagliare le retribuzioni nel settore, allora si cominci da quelle del top management e dei dirigenti, molti dei quali peraltro hanno solo una funzione di controllo del personale e di pressione su chi svolge attività commerciale.

Del resto è da molto tempo che come Uilca denunciavamo l'enorme differenza retributiva tra i vertici aziendali e gli altri lavoratori e chiediamo la definizione di un tetto agli stipendi, come peraltro sostenuto anche dal presidente dell'Abi Giuseppe Mussari.

Crediamo che Abi e sindacati abbiano di fronte sfide importanti e la Uilca è aperta a un confronto costruttivo, pertanto pensiamo che il rinnovo del Contratto Nazionale debba affrontare temi concreti e non bloccarsi sulla definizione di regole già sancite nell'accordo interconfederale del 2009, che l'Abi ha firmato e ora dovrebbe solo applicare, senza metterlo continuamente in discussione, ritenendolo troppo oneroso.

Allo stesso tempo non regge la logica che ci troviamo in una situazione analoga a quella del 1998, quando si dovette procedere a una epocale ristrutturazione del sistema del credito, perché la patrimonializzazione delle banche è certamente molto più solida e la distribuzione dei dividendi dimostra che le aziende hanno risorse da elargire.

In quest'ambito va ricordato che l'attuale stabilità delle banche è stata raggiunta attraverso oltre un decennio di interventi in cui il sindacato e i lavoratori hanno dato prova di grande senso di responsabilità.

Sempre con questo spirito la Uilca è quindi disponibile a un confronto serio e costruttivo in merito a una revisione del Fondo di Solidarietà di settore, che però preveda salvaguardie e crescita professionale per i lavoratori.

1

Segretario Generale Uilca



La Uilca non ha mai rifiutato a priori soluzioni innovative e in questo senso non pone preclusioni a una discussione chiara sulla figura futura del bancario, ma su questo tema da tempo attende che l'Abi dimostri di avere le idee chiare e avanzi proposte concrete, che abbiano però come obiettivo la valorizzazione dei lavoratori.

Con analogo spirito costruttivo abbiamo concordato in Intesa Sanpaolo e Unicredit soluzioni a favore di una solida crescita occupazionale, prevedendo anche flessibilità in ingresso, pertanto siamo pronti a confrontarci per trovare forme di assunzione se consentiranno di definire nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato.

Il segretario generale Uilca
Massimo Masi